



Notiziario trimestrale
Notizie e appuntamenti per i Soci della
Giovane Montagna. Sezione di Cuneo
[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)
Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)
Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 - Cuneo, marzo '26

A Cesare

Questo è il saluto che la G.M. di Cuneo ti rivolge per accompagnarti nel cammino dell'eternità, tu che hai lasciato un segno profondo nelle nostre vite e nella storia della nostra associazione.

Tu che per molti anni sei stato il nostro presidente, la nostra guida, il punto di riferimento saldo e discreto, che ci hai accompagnato lungo i sentieri, non solo quelli della montagna o della natura, ma anche quelli della vita con la tua presenza mite e gentile, ma ferma e autorevole e il tuo esempio costante.

Tu, uomo capace di amore forte e sconfinato e di servizio fraterno e generoso, forte, vivo e presente; sapevi unire competenze organizzative e diplomazia con uno stile sobrio, ma deciso.

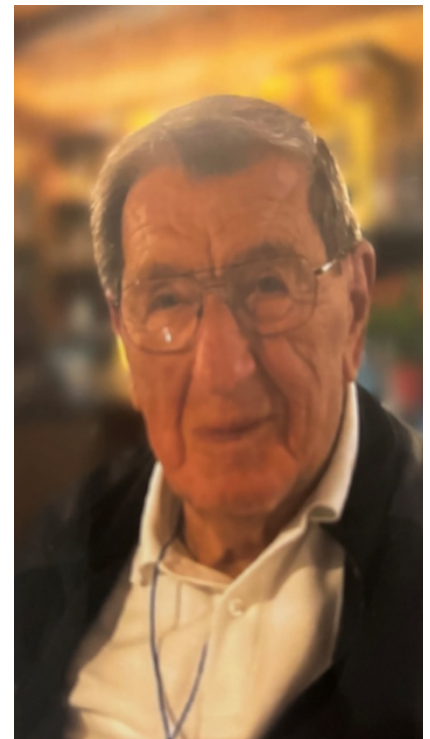
Caro Cesare, è molto triste salutarti e non poter più contare sulle tue competenze e sulla tua disponibilità perché, sotto la tua guida, la nostra associazione è cresciuta, ha camminato più lontano e con passo più sicuro.

Oggi ti salutiamo con gratitudine per tutto ciò che ci hai trasmesso, per i valori che ci lasci.

Ogni volta che muoveremo un passo sui nostri sentieri, ci sarà il passo accanto a noi.

Grazie Cesare!

Maria Teresa Costamagna



IN RICORDO DI CESARE

Il 19 febbraio 2026 ci ha lasciati il Socio Onorario Cesare Zenzocchi che per ben 65 anni ha dedicato tempo, energie e passione al sodalizio della G.M., portando valori, entusiasmo e competenze, e impegnandosi con costanza e continuità fino al termine della sua lunga vita.

Conobbi Cesare nel lontano 2005 quando mi iscrissi alla locale Sezione di Cuneo. Fin da subito apprezzai il suo modo di vivere l'attività sociale: la serietà, il buon senso, l'umiltà e soprattutto l'amore sincero e smisurato che lo legava alla nostra Associazione. Colpiva la sua capacità organizzativa, maturata negli anni del suo impegno come Presidente della sezione di Torino e

contemporaneamente Segretario del Consiglio di Presidenza Centrale, e poi come Presidente della nostra Sezione.



Ricordo con gratitudine il suo impegno nella ricerca della casa di Tetto Folchi. Non solo seppe individuarla, ma negli anni contribuì anche con generosità, sostenendo con importanti aiuti economici i lavori necessari per renderla accogliente e fruibile per soci e ospiti. Nel 2014, in occasione dei 100 anni dalla nascita dell'Associazione Giovane Montagna, diede inoltre un contributo significativo per la costruzione del Bivacco Valmaggia.

Quando nell'ottobre del 2014 venni eletta Presidente, trovai in lui un punto di riferimento sicuro. Con discrezione e saggezza era sempre disponibile a dare un consiglio e sostenere le iniziative della Sezione mettendo a disposizione la sua lunga esperienza. Durante i miei vari mandati organizzò diversi importanti trekking ed eventi intersezionali: nel 2018 la Benedizione degli Alpinisti ed attrezzi ai Folchi; nel 2019 l'Assemblea dei Delegati a Cuneo; nel 2024 il Raduno estivo a Vernante. Per festeggiare il Centenario della nostra Sezione collaborò inoltre con Antonina Gazzera

alla stesura del libro "I nostri primi 100 anni", lasciando così una testimonianza preziosa della nostra storia.

È stato un privilegio conoscerti e collaborare con te in tanti momenti di vita associativa!

GRAZIE, Cesare. Ti ricordo con profonda stima ed affetto.

Anna Testa – socia GM ed ex Presidente della sezione di Cuneo

TESTIMONIANZA PER CESARE di Antonina Gazzera

Desidero portare la mia testimonianza riguardo al lavoro fatto insieme a Cesare per la redazione del "Libro del Centenario della sezione di Cuneo" della "Giovane Montagna".

Cesare ha lavorato per una lunga carriera alla Fiat di Torino, occupandosi di un settore tecnico specialistico: non era dunque un letterato. E mettere mano alla compilazione di un libro non è impresa facile, ma lui ha affrontato l'oneroso compito profondendovi le sue energie migliori, dando prova di straordinario impegno, di dedizione, di determinazione assolutamente eccezionale per una persona di quasi 90 anni.

Qual era la molla che lo spingeva a tanto? Semplice: il suo amore per la "Giovane Montagna"! Un amore vissuto con intensità di innamorato; e come tale scevro da ambizione personale, ma finalizzato ad evidenziare tutto ciò che la famiglia della "G.M." aveva saputo fare negli anni.

Sì, perché per lui, dopo i figli, c'era quella famiglia! E quanto gli stava a cuore!

Addio Cesare! E come usavano dire i latini: "Che la terra ti sia lieve!"

* * *

ATTIVITA' FUTURE DI PIU' GIORNI

Lunedì 11 – venerdì 15 maggio: Via Francigena da Siena a Radicofani – E

Il programma, già presentato nel Notiziario n. 4 dicembre 2025, viene aggiornato come segue:

martedì 12 – 1^ tappa: Siena – Ponte d'Arbia km 28,5

mercoledì 13 – 2^ tappa: Ponte d'Arbia – San Quirico d'Orcia Km 26

giovedì 14 – 3^ tappa: San Quirico d'Orcia - Gallina km 18

venerdì 15 – 4^ tappa Gallina – Radicofani km 17.

Gli otto posti sono esauriti, possibilità di iscriversi in lista d'attesa.

Per informazioni ed eventuale iscrizione in lista d'attesa telefonare alle coordinatrici:
Anna Migliore 349 1662917 - Anna Testa 340 2300471

22 - 24 maggio: Benedizione Alpinisti e attrezzi Monte Baldo - Sez. VR - E

PROGRAMMA

Venerdì 22 maggio

Dalle ore 16 accoglienza presso la Garda Family House, via Beato Nascimbeni 12 a Castelletto di Brenzone, sul lago di Garda. ore 19,30 – cena.

Sabato 23 maggio

ore 7,30 colazione - ore 8 partenza per le attività.

attività proposte dalle ore 8 in poi. Pranzo al sacco a carico dei partecipanti.

A: Alpinismo e Arrampicate - B: Escursionistica esperti e ferrata - C: Escursione semplice terra di Brenzone “anima mundi” natura e storia – E: Escursione culturali a Malcesine.

ore 19,30 Cena - ore 21 Esibizione del coro “La Cordata” di VERONA.

Domenica 24 maggio - ATTIVITA' COMUNE

ore 7 colazione

ore 8 partenza: Valerio, guida naturalistica, ci accompagnerà lungo il lago - visita alla chiesa Romana dell'Ozelet e di una villa Romana. Dislivello assente. Durata ore 2,30.

ore 11,30 – Santa Messa con **Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi**

ore 12,30 – Pranzo presso l'Hotel - a seguire i saluti.

LA MANIFESTAZIONE TERMINERÀ ALLE ORE 14,30 CIRCA

QUOTE:

- **Quota per soggiorno completo da venerdì 22 maggio**, comprensiva dalla cena del venerdì al pranzo della domenica con trasporti e guide (**escluso il pranzo di sabato, provvedere personalmente**) **€ 185,00 camera doppia.**

- **Quota per soggiorno da sabato 23 maggio** comprensiva di trasporti e guide, cena pernottamento, colazione e pranzo della domenica **€ 120,00 camera doppia**

Supplemento di 15 € a notte per camera singola

Riduzione di 10 € a notte per camera quadruple o quintuple.

Versamenti entro: 10 aprile acconto di € 50 – 5 maggio saldo.

Per informazioni ed iscrizione **telefonare urgentemente alla coordinatrice:**
Elsa Pepino 338 9543248

6 – 7 – 8 novembre: Mini trekking nel Parco delle Calanques di Marsiglia – T+E

Brevissima presentazione del programma per sondaggio al fine di valutare l'interesse al mini trekking:

1° giorno: partenza da Cuneo, sosta a Le Thoronet per visitare un'antica abbazia - proseguimento verso Marsiglia e sosta per pranzo. A seguire imbarco su battello a Marsiglia per visitare il Castello d'If. Arrivo in albergo.

2° giorno: da Cassis imbarco per la Calanque d'En Vau da dove inizia il trekking. Il pullmann ci recupera a Luminy, città universitaria. Ritorno in albergo e cena.

3° giorno: trasferimento da Cassis a Callelongue per ulteriore percorso vista Calanques. Alle Baumettes saremo recuperati dal pullman per il viaggio di ritorno.

Per informazioni e segnalare una preiscrizione contattatemi al mio numero:
Elsa Pepino 338 9543248

ATTIVITA' FUTURE

Mercoledì 1 aprile: lavori ai Folchi

Riapertura della casa alpina dei Folchi in occasione dell'imminente Festa di Primavera. Ricordo a tutti i soci che si prepara la riapertura della "nostra" casa, dopo la lunga pausa invernale. Come d'abitudine ci si reca per la pulizia dei locali e l'allestimento delle parti esterne. Come ben ricordate, sarà necessaria la presenza di volontari per i lavori. Seguiranno comunicazioni tramite newsletter e WhatsApp.

Lunedì 6 aprile: Festa di Primavera ai Folchi - T+E

Giorno di Pasquetta, come consuetudine, ci ritroveremo nella nostra Casa ai Folchi. Per chi lo desidera possibilità, al mattino, di effettuare una gita nei dintorni. Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto. Seguiranno comunicazioni tramite newsletter e WhatsApp.

Domenica 12 aprile: Anello Vallera - E

Partendo dalla Vallera 500 m circa, zona ex fornace, su sterrato si sale nella comba verso la costa sommitale incontrando un Pilone votivo (un poco mal messo a dir il vero). Verso la metà del percorso alcuni alberi caduti ostacolano il percorso ma è stata sistemata una corda per agevolare l'ostacolo. La meta della gita è il Tetto Chiappello m 1000 circa in panoramica posizione. Per altro percorso si torna alle auto.

Località di partenza Vallera

Dislivello 500 - 10 km circa

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 10 aprile ai coordinatori: Renato Fantino 348 7352948 - Adriano Goletto 333 5746610
--

Sabato 18 – sabato 25 aprile: Trekking Sardegna – E

Programma già presentato nel Notiziario n. 4 dicembre 2025.

Domenica 10 maggio: Colle dell'Ortiga da Sapè - E

L'escursione al colle dell'Ortiga presenta un dislivello di circa 500 m, lunghezza del percorso 10 km circa a/r. Il percorso si snoda quasi interamente su strada sterrata ben tracciata e con pendenze costanti.

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 8 maggio alle coordinatrici: Maria Teresa Costamagna 338 3446811 – Maria Angela Silvestro 338 8853302
--

Domenica 31 maggio: Punta Ostanetta da Oстана – E

Si sale la Valle Po. Prima di Crissolo una deviazione a destra arriva a Oстана. Si prosegue ancora in auto per una stradina fino a Pian Ciarm dove si parcheggia 1635 m. Si inizia la salita su un tratto di sterrata fino all'inizio di un sentiero che prosegue salendo fino a raggiungere una zona prativa. Proseguendo su questo sentiero si raggiunge facilmente il Colle Bernardo 2245 m. Dal colle si sale ancora un dislivello di circa 150 metri fino ad arrivare alla prima Punta Razil e poco più avanti con una breve discesa e successiva risalita si raggiunge punta Ostanetta quota 2385 m. Chi non volesse salire in cima può sostare al colle per il pranzo.

Località di partenza Oстана Pian Ciarm

Dislivello 800 - 900 m circa

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 29 maggio alle coordinatrici: Anna Boretto 348 8240118 - Lucia Paseri 339 3801232
--

Domenica 7 giugno: Monte Bausetti da Casotto – E

La cima Bausetti fa parte delle Alpi Liguri. Dall'abitato di Valcasotto (paese) si prende la strada asfaltata in discesa per il colle della Navonera. E' un bellissimo anello molto remunerativo dal punto di vista panoramico ma anche storico (ricordo della guerra franco-piemontese) nonostante la cima non sia molto elevata (2002 m). La salita alla cima è classificata di difficoltà EE. Per chi non se la sente o è stanco ci si può fermare al colle, tanto vi torneremo per proseguire l'anello e passare al monte Robert.

Località di partenza Valcasotto paese

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 5 giugno alle coordinatrici:
Marina Ghidini 329 9331118 - Giulia Mellano 338 8096848

Mercoledì 10 – giovedì 11 giugno: Lavori al Valmaggia - E

Come di consueto, ed all'inizio della stagione estiva, ci occupiamo della pulizia dei locali, di sostituire le lenzuola e di installare paletti e corde per evitare l'intrusione di animali.

Cercasi volontari e volontarie.

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto.

Seguiranno comunicazioni tramite newsletter e WhatsApp.

Domenica 14 giugno: Rifugio Zanotti e lago Mongioie – E

Partendo da Pietraporzio si transita attraverso Pian della Regina (m.1469) e, proseguendo, si costeggia il laghetto di Lausarel, fino ad incontrare un grosso larice secolare ("lou merze gros" inserito nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, la cui età si aggira sui 650 anni circa). Da lì si prosegue dritto, su comoda carrareccia, verso il rifugio Zanotti oppure, virando a destra, nel vallone del Piz, lungo un ripido sentiero che conduce al lago Mongioie. Il lago è un'autentica perla incastonata nella pietraia alla base di Punta Zanotti con vista sullo scuro massiccio del Tenibres. Si può optare per la costituzione di due gruppi, secondo le scelte dei partecipanti: il dislivello per il rifugio Zanotti è di circa 690 m., al lago Mongioie di 1012 m.

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto per lo spostamento sino al Piano della Regina.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro le ore 12 di venerdì 12 giugno alle coordinatrici:
Maria Teresa Costamagna 338 3446811 - Giulia Mellano 338 8096848 –
Anna Testa 340 2300471

Domenica 21 giugno: Sentiero Davide cammina con noi da Acceglio - E

Sentiero dedicato a un animatore di Centallo che si può suddividere in tre tappe, costeggiando il torrente e attraversando suggestivi boschi.

Un gruppo si potrà fermare a Ponte Maira (7 Km e 400 m di dislivello);

gli altri proseguiranno fino alla cappella di San Pietro e Paolo per risalire poi lungo il Maira fino alle sorgenti (km 12 e 500 m di dislivello);

il terzo gruppo proseguirà fino a Chiappera dove farà la tappa pranzo (km 16 e 700 m di dislivello).

Al ritorno raggiungerà il belvedere a Crocette a 1700 m e successivamente ritroverà gli altri. Si costeggerà la cappella di Maurizio, infine si ritornerà ad Acceglio. Tempo di percorrenza circa 8 ore, comprese le tappe.

Mezzo di trasporto auto proprie: all'atto dell'iscrizione comunicare la disponibilità dell'auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 19 giugno alle coordinatrici:
Maria Teresa Costamagna 338 3446811 – Maria Angela Silvestro 338 8853302

Sabato pomeriggio 27 giugno: Raccolta mirtilli bio – Madonna dell’Olmo - EB

Si invitano gli adulti, i bimbi ed i ragazzi a partecipare alla raccolta dei mirtilli nel campo messo a disposizione dall’Azienda, in località Tetto Nuovo, a Madonna dell’Olmo. Con la raccolta ci viene data la possibilità di contribuire ai progetti della L.V.I.A di Cuneo per il diritto all’acqua in Africa. Per ogni chilogrammo raccolto di mirtilli, dal costo di 4 €/kg, 2€ verranno versati dall’Azienda alla L.V.I.A che da oltre 50 è al servizio della Pace e cooperazione in diversi Paesi africani. L’Associazione venne fondata da Don Aldo Benevelli ed il Presidente attuale è il nostro socio Alberto Valmaggia.

Ritrovo ore 15,30 in Cuneo piazza Costituzione. Successivamente proseguiamo per Madonna dell’Olmo dove parcheggiamo in località Piccapietra presso la sede dell’A.N.A. - Protezione Civile nelle vicinanze dei campi da calcio.

Inizio raccolta previsto alle ore 16: si invitano i presenti a munirsi di propri contenitori.

Mezzo di trasporto auto proprie: all’atto dell’iscrizione comunicare la disponibilità dell’auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 26 alla coordinatrice:
Testa A. 340 2300471

Domenica 28 giugno: Becchi Rossi da Murenz - E

Da Pontebernardo si svolta a sinistra in direzione di Murenz 1567 m dove parcheggiamo. Percorriamo inizialmente una comoda mulattiera GTA, con moderate pendenze che successivamente diventa sentiero, incrociando numerose opere difensive del Vallo Alpino. Dalla Selletta del Becco Rosso 2235 m si raggiunge l’omonima cima a quota 2265 m con due caratteristici torrioni rocciosi rossastri che spuntano in mezzo al verde. La posizione è molto panoramica sulle alte vette della Valle Stura ed, a valle, il piccolo paese di Ferriere. Per il rientro si ripercorre, in senso inverso, l’itinerario di salita.

Località di partenza Murenz

Dislivello 700 m circa - 10 km circa

Mezzo di trasporto auto proprie: all’atto dell’iscrizione comunicare la disponibilità dell’auto.

Per informazioni ed iscrizione telefonare entro venerdì 26 giugno alle coordinatrici:
Anna Migliore 349 1662917 - Anna Testa 340 2300471

ATTIVITA’ SVOLTE

Mercoledì 31 dicembre: Capodanno in sede

Relazione non pervenuta.

Giovedì 1 gennaio 2026: Santa Lucia di Isascadi *Andrea e Stella*

Siamo un gruppo di 18 Soci per la gita di giovedì 1° gennaio 2026, da programma di Lucia e Renato, per la Cappella di Santa Lucia di Isasca. Ci ritroviamo al parcheggio sopra Venasca dove alcuni, incuriositi, fotografano la vecchia fabbrica di casse mortuarie della borgata. Lasciamo la statale per Brossasco e ci incamminiamo nel vallone laterale per Isasca e con una comoda strada nel bosco raggiungiamo alcune grange ed infine la borgata Maira Marchetti Superiore, in vista della nostra meta: la Chiesa Santuario di Santa Lucia.



Sorpresa!!!! ci accoglie anche un timido sole che ci riscalda.

Possiamo predisporre sul muretto del porticato le prelibatezze che ognuno ha portato e festeggiare così il nuovo anno.

AUGURI! Con la nostra preghiera ed un desiderio comune per la pace.

Domenica 4 Gennaio: “Sentiero delle ochette” di Renato Fantino

Il sentiero così detto “delle ochette” inizia tra i comuni di Moretta in provincia di Cuneo e Villafranca Piemonte già in provincia di Torino presso un ponte sul Po situato sulla strada Provinciale tra i due comuni. Si tratta di un percorso pianeggiante ad anello che costeggia sempre il Po (qui ancora poco più di un torrentello) seguendo vecchi tratturi ed è stato “inventato” da un gruppo di Villafranca detto “*amici del Po*” che hanno provveduto a pulirlo dai cespugli. Per nostra (e altrui) fortuna c'è un bel sole anche se alla partenza l'erba è ben brinata segno evidente delle basse temperature di questi giorni. E in mezzo al fiume che scorre placido vi è pure un presepe di notevoli dimensioni. Il percorso è segnalato in senso orario (ovviamente nulla vieta di percorrerlo in senso opposto... anche in bici, volendo...) e oltre alle classiche ochette in legno attaccate agli alberi che segnalano il cammino altre indicano la distanza percorsa. E con il grande Monviso bello innevato che svetta all'orizzonte nel cielo azzurro ci avviamo e come al solito il gruppone subito si fraziona e ogni tanto i coordinatori raggruppano tutti. Si passano un paio di canali su bei ponticelli metallici poi passando sotto il ponte stradale, senza storia, si arriva nei pressi di Cardè ove c'è un'area di sosta con un tavolone di legno ovviamente attrezzato con un paio di panchine e qui ci si ferma per il pranzo al tiepido sole. Non si indugia a lungo e raggiunto il paesino di Cardè si invade un Bar (finalmente un po' di caldo.....) per il classico caffè dopo pranzo. Poi scavalcato il “grande fiume” su un ponte stradale inizia il ritorno sull'altra sponda e stavolta si procede seguendo la corrente: ovvero si va verso valle. Si passa un presepe in legno lungo il percorso e avvicinandoci alla fine della camminata i frequentatori del percorso aumentano: verranno tutti a smaltire i pasti delle feste? Ormai dopo circa 13 km di cammino la passeggiata termina e scavalcato il Po su un ponte stradale salendo per una scalinata e scendendo poi per un'altra che riporta a livello del fiume si torna alle vicine auto e tutto termina. P.S. sarà che faceva freddo ma di ochette ne abbiamo viste ben poche.....



Domenica 11 gennaio: da Prea alla baita Elicadi di Silvestro Maria Angela

Alle 9,30 una dozzina di soci si ritrova a Prea : la giornata è fredda ma il cielo è sereno e finalmente c'è tanta neve. Ci incamminiamo per il sentiero nel bosco fiancheggiato da un ruscello con i ricami del gelo. Un'associazione del posto (Kie) ha dipinto diverse pietre con simpatici folletti. Arrivati alla chiesetta di Sant'Anna ci armiamo di ramponcini o ciastre e continuiamo a salire, incrociando molti escursionisti ed alcune coraggiose famiglie con bambini. Costeggiamo alcune borgate fino al rifugio Margherita ed arriviamo alla Baita Elica verso le ore 11,30. Per il pranzo alcuni hanno voluto gustare la polenta alla Baita, altri hanno trovato una bella postazione al sole per il picnic. Ammiriamo la cerchia delle Alpi che dal monte Pigna arriva fino al Cervino e al monte Rosa. Dopo le foto di rito ritorniamo a Sant'Anna dove Maria Teresa ringrazia i coordinatori Elena e Mario per la riuscita della gita. Levati ramponcini e ciastre percorriamo l'ultimo tratto su strada asfaltata raggiungendo le auto verso le ore 15.30. C'è ancora tempo per una tappa - caffè concludendo piacevolmente questa bella giornata.



Domenica 18 gennaio: Pranzo sociale 2025 di Franca Acquarone

(Elsa e Alfonso pazienti e attenti organizzatori, 36 partecipanti un po' indisciplinati, affamati e grati per la bella giornata). Che il pranzo sociale 2025 abbia data 18 gennaio 2026 nulla toglie alla sua gradevolezza, al piacere di stare insieme e al buon cibo. Al piacere, non secondario, di scoprire luoghi. Lasciamo Cuneo, il Monregalese e il Basso Piemonte in una giornata grigia, umida di pioggia, a tratti nebbiosa, sotto un cielo che non riesce a scrollarsi di dosso la notte. L'arrivo a

Savona in parte rincuora, almeno non piove, piccoli squarci di azzurro accerchiati dalle nuvole; lasciamo gli ombrelli sul pullman e andiamo.

Savona è pigra sotto i portici di via Paleocapa, i passanti sono radi e vanno di fretta. Eppure un pettirosso già struscia il becco e carpisce qualcosa fra la terra di un giardinetto piccolo, quasi del tutto sovrastato da un ulivo dal tronco ritorto. Il luogo è quello della antichissima Torre del



Brandale e della Campanassa. Anche la fortezza del Priamar, che si erge sulle antiche fondamenta della Cattedrale e della Cittadella, si sveglia con ritardo, d'altra parte è domenica e le previsioni di mal tempo non hanno spinto i Savonesi ad andare. Il cuore di Savona è lì in via Pia; ricordo una trattoria, osteria, piola, in cui qualche volta ho mangiato farinata. Poco oltre la Cattedrale odierna e la Sistina. Sbircio all'interno della Cattedrale, buia e sonnolenta, qualcuno prende posto tra i banchi, avanti, verso l'altare. La speranza è di poterla guardare meglio dopo.

La cappella Sistina è una scoperta. Leggiadra di barocco ligure, fiorita di centinaia di piccole rose ingenua a tenere

compagnia ai corpi custoditi nell'unico monumento funebre che Papa Sisto IV° nel 1481 aveva voluto edificare per tenere insieme suoi genitori anche nella morte. Fiori di stucco dipinto e foglie di quercia: nel mausoleo trasformato in cappella si rincorrono i simboli che rimandano alla famiglia Della Rovere a partire dall'albero che ne decora il soffitto: una quercia adorna di mele, tali da giustificare serpente e peccato originale, con Eva e Adamo nell'atto di cibarsi del frutto proibito.

Che Savona sia città di Papi ci viene ricordato dalle parole delle guide che ci accompagnano lungo i corridoi e le stanze del complesso della Cattedrale: Sisto IV° Della Rovere e poi Giulio II° Della Rovere, zio e nipote originari di Albissola, Papi che hanno fatto la storia e la grandezza di Roma e del papato. Che il terzo Pontefice di cui ci raccontano sia stato limitato nel suo potere e nella sua libertà non sminuisce affatto l'importanza della Savona dei Papi. Le stanze di Pio VII°, che visitiamo, ci parlano di un uomo prigioniero e isolato in modo quasi continuativo dal 1809 al 1814 e ci ricordano la grandezza e l'arroganza di Napoleone. I locali, con gli arredi, con i quadri, i dipinti e le grottesche a incorniciare i soffitti, ci proiettano in un tempo, gli inizi dell'ottocento, in cui Savona era stata centro di scampoli importanti di Storia. Guardiamo attraverso la grata che maschera una sorta di finestra affacciata sulle navate della Cattedrale e osserviamo ciò che Pio VII° aveva certamente visto seguendo liturgie e messe. Immaginiamo fedeli intenti a cercare con lo sguardo il Papa nascosto dal graticcio di legno intrecciato.

La Cattedrale, che inizialmente mi era sembrata buia e persino disadorna, è in realtà ricca e armoniosa e mostra autentici tesori a partire dal battistero e dalla Croce ricavati da blocchi interi di marmo. La Croce ha la particolarità di essere scolpita sia sul lato a fronte che sul retro. C'è poi il pulpito sovrastato da un 'ombrello' di legno intarsiato e sistemato in modo da catturare la voce e riversarla verso i fedeli. Che un altare ospiti (forse) il corpo di un quarto Papa del secondo secolo non stupisce, in fondo è quasi scontato. Qui i papi sono stati di casa. Tesori e ancora tesori, tesori d'arte, tesori e simboli, il coro intarsiato, il crocifisso che troneggia davanti all'altare, gli altari laterali; ascoltiamo la guida con il piacere della scoperta. Questo appuntamento per il pranzo sociale è diventato anche cibo per lo spirito: bellezza e narrazione.

Il tempo atmosferico sembra volerci invitare a rimanere; uscendo dalla Cattedrale ci accoglie un raggio di sole, il pullman ci aspetta per accompagnarci a Pegli, ben lieti di farci catturare, scopriamo di avere fame e fantastichiamo la calamarata e gli antipasti di pesce. La fantasia e le aspettative sono ben riposte, il pranzo è buono, i sapori sono quelli del mare e per una volta non mi sembra che qualcuno abbia nostalgia né per i profumi, né per i sapori della montagna.

Il pomeriggio si perde in una passeggiata sul lungomare, si fanno foto e video per conservare il ricordo, poi nel tepore del pullman si torna verso Cuneo e il Piemonte con il piacere di una giornata buona che merita la gratitudine per chi ha organizzato e ci ha accompagnato.

Domenica 25 gennaio: Parco fluviale – da Cuneo verso Borgo San Dalmazzo sino alla cappella di Sant’Andrea di *Silvia Cammarata*

A metà mattina diciottosoci della Giovane Montagna si sono ritrovati al parcheggio del Santuario degli Angeli, hanno raggiunto una strada sterrata, molto bella e ben curata, del parco fluviale, l’hanno percorsa per circa 6 chilometri fino alla Cappella di Sant’Andrea, qui hanno pranzato per poi tornare a Cuneo per la stessa via dell’andata. L’atmosfera era particolarmente suggestiva. La sera precedente c’era stata una spruzzata di neve, durante la notte era gelata, ed il sole di quella mattina faceva brillare tutt’intorno. Prima di arrivare alla Cappella, il gruppo è passato vicino ad un centro equestre molto grande. Uno degli addetti ha detto che questo centro ha ben cento cavalli! Ci si è anche imbattuti in un’azienda agricola dove la scrivente ha potuto acquistare del miele da una signora molto carina e gentile. È stata una camminata molto rilassante e piacevole: immersi nella bellezza della natura e della maestosità delle montagne che si stagliano all’orizzonte, qualcuno ha anche visto un leprotto!

Sabato 7 – domenica 8 febbraio: Rally Passo Brocon TN – Sez. Venezia

La nostra Sezione non ha partecipato all’evento.

Giovedì 12 febbraio: giornata sulla neve di *Anna Testa*

Emanuela, Alfonso ed io partiamo da Cuneo con un meteo molto incerto e quando stiamo per raggiungere Artesina la nebbia è piuttosto fitta. Non ci scoraggiamo, anzi speriamo che in quota la nebbia si dissolva. Così avviene..... Mentre siamo sulla seggiovia biposto spira un vento gelido che poco alla volta spazza via la nebbia facendo posto ad un cielo terso. Che gioia nel guardarsi intorno e vedere quanto generoso è l’inverno in corso che ci ha regalato tante copiose nevicate. Al pian della Turra è entrata in funzione la nuova seggiovia esaposto che sale rapidamente e smaltisce in un batter d’occhio la lunga coda degli sciatori. La stessa sostituisce i due vecchi impianti a fune che correvano paralleli. Novità di quest’anno è il tapis-roulant che porta sulla cima Durand. La cima è un balcone naturale sulla pianura: fanno corona le montagne innevate come non mai..... La neve oggi è stupenda, morbida, scorrevole e le piste sono perfette. Successivamente ci spostiamo a Pratonevoso. Ci troviamo nel comprensorio del MondolèSki con ben 100 Km di piste con livelli diversi di difficoltà. Pur sciando sino a tardi non siamo riusciti a fruire di tutte le numerosissime piste del comprensorio. Oggi è stata una giornata di puro divertimento e trascorsa in ottima compagnia!

Sabato 14 febbraio: Carnevale in sede

Relazione non pervenuta.

Domenica 22 febbraio: Monte Giugo da GE-Nervi di *Alfonso Zerega*

A calendario era prevista in data 15 marzo: anticipata per esigenze organizzative.

Meta della gita è stata il monte Giugo, altura di circa 600 m che si eleva sopra l’abitato di Sant’Ilario (GE-Nervi). Dall’Aurelia, poco oltre l’abitato di Nervi, una creuza da cui originano diversi sentieri per la cima del monte Giugo. Percorriamo uno di questi e, raggiunta la vetta, nuvole basse impediscono di godere appieno della splendida vista sul golfo di Camogli con il promontorio di Portofino sullo sfondo. Il ritorno avviene tramite un’altro sentiero che, con un percorso ad anello, ci riporta a Sant’Ilario. Questa gita mi ha dato l’occasione per ricordare la figura del prof. Giovanni Francia, ideatore e costruttore, con l’aiuto dei suoi collaboratori, nel 1965, della prima centrale solare al mondo per la produzione di energia elettrica sfruttando i raggi solari. I resti di tale struttura si trovano ancora a Sant’Ilario, all’interno dell’Istituto Agrario B. Marzano, proprio accanto al nostro percorso.

Domenica 8 marzo: Anello di Montemale di *Elsa Pepino*

Da piazza Costituzione, formate le auto, ci dirigiamo verso la Valle Grana. Ricompattato, presso la cappella di San Giorgio di Valgrana, il gruppo di 18 umani più 2 cagnolini iniziamo la nostra

escursione in totale tranquillità e relax. Arriviamo così sul crinale di Montemale tra le basse valli Maira e Grana dove si staglia un'imponente edificio fortificato: trattasi del Castello di Montemale o Castel Savio che sorge sui resti dell'antico castello (pare risalente alla fine dell'anno 1098) abbandonato alla fine del 1600 e ridotto a rudere fino ai primi anni del 1900 del secolo scorso quando fu acquistato e ricostruito da tal ingegnere Alessandro Savio da cui prende il nome. Accanto al castello sorge la parrocchiale di San Michele Arcangelo che ci offre un ottimo posto per una pausa "spuntino", qualche foto e qualche giretto intorno al castello trovando buoni spunti fotografici. Riprendiamo il nostro cammino raggiungendo una comoda postazione con panchine per consumare il nostro pranzo e goderci un tiepido sole. Ci avviamo a completare il nostro anello al termine del quale non può mancare la consueta pausa al bar a conclusione della bella giornata, trascorsa in allegria e serenità.

Ringraziamo come sempre i coordinatori Stella e Andrea per averci regalato l'opportunità di trascorrere una bella giornata. Arrivederci alla prossima.

Domenica 15 marzo: Rapallo - Portofino di *Giulia Mellano*



A calendario era prevista in data 22 febbraio: posticipata per esigenze organizzative.

Alle 6,30 si parte sotto una fitta pioggia e con una temperatura di circa 2 gradi mentre il pullman raccoglie gli ultimi partecipanti: in tutto siamo 34. Imboccata l'autostrada, transitiamo attraverso una fitta nevicata che rende il paesaggio lunare da Ceva fino ad Altare: ci affiancano i rami degli alberi, piegati e imbiancati dalla neve. Procedendo, via via, il clima migliora fino a quando giungiamo a Rapallo in orario concordato e sotto un pieno sole. Iniziamo da qui la nostra passeggiata in riva al mare, costeggiando rispettivamente l'abitato di

San Michele Pagana, Santa Margherita Ligure, dove pranziamo, per proseguire poi sino a Paraggi: da qui decidiamo di intraprendere il sentiero panoramico "del Bacio" che si inerpica nel bosco ombroso, tra macchie di muschio, foglie di acanto, piante di aloe, asparago selvatico e camelie. Ed eccoci a Portofino, pronti a farci scattare una foto di gruppo di fronte al Divo Martino. Scesi nella pittoresca e famosissima baia omonima, dopo un breve momento.....contemplativo, ci mettiamo alla ricerca di un..... concreto (non solo agognato) caffè: entriamo in una boutique (D & G) - dove per la bevanda ci chiedono 5 € - per cui ne usciamo immediatamente, alla ricerca di un modesto baretto in cui riusciamo finalmente ad ordinare un buon caffè d'asporto. Un componente del gruppo, munito di cucchiaino di plastica per rimestare lo zucchero, nel mescolare la bevanda estrae il suo cucchiaino e..... ne fuoriesce un bastoncino piegato ad angolo retto - ahilui -. Al malcapitato non resterà che commentare l'accaduto quale evento.... frutto della fusione della plastica nella bevanda bollente. Il gruppo attende successivamente il pulmino di rientro in direzione Santa Margherita Ligure, allo scopo di ricongiungersi con i componenti già saliti sul pulmino precedente. Ma le vicissitudini non sono terminate: all'arrembaggio! Ma tra turchi, ungheresi e altre etnie, prepotenti, italiani compresi, quattro anime del gruppo restano a terra, rifiutando la sorte delle sardine! Detto fatto i 4 si avviano a piedi alla velocità di un razzo, fino a raggiungere una piazzola di Santa Margherita, da dove verranno raccolti da un taxi per incontrarsi infine con gli altri amici della G.M. Un grazie alla coordinatrice della gita che, con piglio deciso ma funzionale allo scopo, suggerì, anzi "ordinò" l'opportunità di ricorrere al servizio taxi. E così si conclude la nostra bella avventura ligure. Grazie a tutti.

Giovedì 26 marzo: Reggia di Venaria

Seguirà relazione nel prossimo Notiziario.

Domenica 29 marzo: Desertetto – Cialancia

Seguirà relazione nel prossimo Notiziario.

IN FAMIGLIA

Porgiamo le nostre sentite condoglianze alla nostra socia Vilma Dutto Lucignani per la perdita della cara mamma Mariuccia.

Congratulazioni alla nostra socia Mila Taricco per la nascita della nipotina Arianna.

LA NOSTRA BIBLIOTECA

CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO
A 1	I CASTELLI DEL PIEMONTE	A 21	YETI LEGGENDA E VERITA' (MESSNER)	A 41	SENTIERI DEL BIELLESE 1991	A 61	I SENTIERI DELLA LIBERTA'
A 2	MARMOLADA	A 22	MONTAGNE E VALLATE DEL PINEROLESE	A 42	RIFUGI E BIVACCHI IN CANAVESE	A 62	ALPINISMO E NON ALPINISMO
A 3	SUI SENTIERI DEL RE	A 23	VETTE E SENTIERI DEL BEIGUA GEOPARK	A 43	PRAGELATO IL BETH E LE SUE MINIERE	A 63	VAL GRANDE
A 4	INVITO A CUNEO	A 24	APPENNINO MODENA OVEST	A 44	PARCHI E RISERVE DEL PIEMONTE	A 64	TRE DENTI DI CUMIANA
A 5	TORINO RITRATTO DI UNA CITTA'	A 25	APPENNINO MODENESE	A 45	IL SENTIERO DEI FRANCHI	A 65	ROMANICO ILLUSTRATO
A 6	PADOVA ARTE E STORIA	A 26	ALLA SCOPERTA DEL FRIGNANO	A 46	IL CASTELLO DI PERTICA	A 66	PROVINCIA DI GENOVA
A 7	PELMO D'ALTRI TEMPI	A 27	AL MONTE CIMONE	A 47	LOU COUSTEUMMI I COSTUMI	A 67	IL ROCCIAMELONE RACCONTA
A 8	BATTISTINO BONALI, GRAZIE MONTAGNA	A 28	GUIDA AI SENTIERI DEL CARSO TRIESTINO	A 48	SCI di F. CAMPIOTTI E R. FANETTI	A 68	GRUPPO DEL MONTE GIOVO
A 9	PARCHI E RISERVE NATURALI IN ITALIA	A 29	COLLE EUGANEI - IL SENTIERO ATESTINO	A 49	RIFUGI E BIVACCHI DEL CAI	A 69	IL CRISTO PENSAnte
A 10	GENOVA E L'EUROPA CONTINENTALE	A 30	MODENA, UNA PROVINCIA DA SCOPRIRE	A 50	COLLANA : introduzione alla montagna e alpinismo	A 70	MADONNA DEL ROCCIAMELONE
A 11	LE COLLEZIONI D'ARTE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA	A 31	ALTO APPENNINO MODENESE	A 51	I PERICOLI IN MONTAGNA	A 71	STORIA DELL'ALPINISMO DELLE PICCOLE DOLOMITI
A 12	GENOVA E LA SPAGNA	A 32	IL CIMON DELLA PALA	A 52 (3 copie)	LA RESPONSABILITA' DELL'ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA	A 72	CAMPANILI IN VALLE STURA
A 13	MONTAGNE NOSTRE CAI DI CUNEO	A 33	VALLE D'AOSTA	A 53	LE ALPI VENETE	A 73	LE CIME DI LAVAREDO 1869 -1969
A 14	SAVONA, RITRATTO DI UNA PROVINCIA	A 34	I 100 ANNI DEL RIFUGIO CAVAZZA AL PISCIADU?	A 54	I QUATTORDICI 8.000 di Bonatti	A 74	VALLANTA , COME NASCE UN RIFUGIO
A 15	LA SACRA DI SAN MICHELE	A 35	PARCO REGIONALE dell'alto App. modenese	A 55	GRAN PARADISO VANOISE	A 75	VOCABOLARIO DEL DIALETTO DI ROMA
A 16	CAMMINA ITALIA	A 36	40 ANNI TRA LE ROCCE E NEI BOSCHI - PADOVA	A 56	SAMBUCO LASSU'	A 76	GUIDA DI PINEROLO E VALLATE
A 17	BUONGIORNO PIEMONTE	A 37	LE SORGENTI DEI COLLI EUGANEI	A 57 4 volumi	IN CIMA (ALPI Marittime, Cozie e Liguri)	A 77	
A 18 (3 libri)	IL MESSAGGIO DELLE MONTAGNE	A 38	50 ANNI DI G. M. VERONA 1929 - 79	A 58	CUNEO E PROVINCIA DEL TOURING CLUB	A 78	
A 19 (2 libri)	IL PARROCO CON LO ZAINO di Don Bessone	A 39	IL GOLFO DEI POETI LIGURIA	A 59	GUIDA DEI SENTIERI ALPINI della provincia CN	A 79	
A 20	MONTAGNE NOSTRE	A 40	I funghi in provincia di CN	A 60	ELVA	A 80	

CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO	CODICE LIBRO	TITOLO
B 1	GUIDA D'ITALIA	B 21	PRIMI PASSI DA CAPOCORONA CAI	B 41	50 ANNI DELL'GM MONCALIERI	B 61	IL SOCCORSO ALPINO VALDOSTANO	B 81	Collezione RIVISTE DELLA MONTAGNA (6 volumi)	B 101	PASSI NEL SILENZIO	B 121	FUORI PISTA DA TORINO
B 2	IL VOLO SU LANGHE E ROERO	B 22	MANUALE DI PRIMO SOCCORSO	B 42	LE BUONE DISPOSIZIONI che animano gli iscritti	B 62	40 ANNI DI GM A VERONA	B 82	SULLE ANDE CON LE SCARPE BUCATE	B 102	LA MONTAGNA NEGLI EX LIBRIS	B 122	IL LABORATORIO DELL'ALPINISMO
B 3	ALLA SCOPERTA DEI BOSCHI ITALIANI	B 23 - 3 volumi	L'ITALIA DEI SENTIERI FRASSATI	B 43	IL VIALE DEGLI ANGELI - STORIA	B 63 (3 volumi)	STORIA E IDENTITA' GM VENEZIA	B 83	IL MESSAGGIO DELLE MONTAGNE	B 103	OMBRA FUGACE	B 123	DAL COLLE DI NAVAL MONVISO
B 4	CUNEO, PROVINCIA GRANDA	B 24	IL LIBRO DELLE ALPI	B 44	MONTAGNE NOSTRE GM	B 64	GM: le buone disposizioni che animano gli iscritti	B 84	MONTE BIANCO, nel castello di neve e ghiaccio	B 104	1915 OBIETTIVO TRENTO	B 124	IL MONTE BIANCO: AMBIENTE E STORIA ALPINISTICA
B 5	ATLANTE STRADALE D'ITALIA NORD	B 25	DOLOMITI	B 45	MONDO IPOGEO CAI SPELEOLOGICO	B 65	I SAMARITANI DELLA ROCCIA	B 85	CIME INVOLATE E VALLI SCONOSCIUTE	B 105	PER VALLI E MONTI CON LA G.M. di Don Luigi Ravelli 1949	B 125	DUE SOLDI DI ALPINISMO
B 6	CENTRO	B 26	IL PERCHE' DELL'ALPINISMO UNA GRANDE MONTAGNA, BISALTA	B 46	40 ANNI DI GM A VERONA 1929/1969	B 66	GUIDA NON E' SOLO UN MESTIERE	B 86	GUIDA ALLE PICCOLE DOLOMITI	B 106	PER VALLI E MONTI CON LA G.M. di Don Ravelli 1973	B 126	SCI, FRAMMENTI DI UNA STORIA MILLENARIA
B 7	SUD	B 27	IL CHE' DELL'ALTA VALLE ELLERO	B 47	BUONGIORNO PIEMONTE	B 67	ARCO DI SUSA 3 secoli di immagini	B 87	SESTO GRADO	B 107	TITA PIAZ, IL DIAVOLO DELLE DOLOMITI	B 127	CAPIRE LO SCI
B 8	SCI '99 SESTRIERE	B 28	QUELLA MONTAGNA CHE STA DENTRO	B 48	I NOSTRI PRIMI 100 ANNI GM Cuneo	B 68	SULLE TRACCE DEI PRIMI - GM ROMA	B 88	LACRIME DI GHIACCIO	B 108	IL GRAPPA UN PATRIMONIO AMBIENTALE	B 128	INVITO ALLO SCI ALPINISMO (2 copie)
B 9	RITTANA IL PAESE DEL RIO RASSEGNA FRIGNANESE 2007	B 29	SORVOLANDO LA ALPI	B 49	MONTAGNE E RISORSE DEL BALDO	B 69	CANZONI DELLA MONTAGNA	B 89	VIVERE E' UN' ARTE di Pietro Piumetti	B 109	MOVIMENTI LIBERTARI PIEMONTE - VAL D'AOSTA	B 129	SCI D'ALPINISMO
B 10	25 ALPINISTI - SCRITTORI LA MONTAGNA PRESA IN GIRO	B 30	LA MONTAGNA	B 50	40 ANNI TRA LE ROCCE E NEI BOSCHI GM Padova	B 70	GRAN SASSO	B 90	VIVERE BENE SI PUO' di Pietro Piumetti	B 110	LE MONTAGNE DEL DESTINO 1915 - 1917	B 130	QUEL PONTE SULL'UNGHASSE
B 11	MONVISO, il triangolo incantatore	B 31	LE ALPI	B 51	PASSI NEL SILENZIO GM	B 71	RAIDE IN SCI	B 91	1916 LE MONTAGNE SCOTTANO	B 111	LE MONTAGNE DELLA FOTOGRAFIA	B 131	I RACCONTI DEL GUARDIAPARCO
B 12	STRADE DELLE MEMORIE PARTIGIANE	B 32	DOLOMITI FASCINO E GENESI	B 52	IN CERCA DEI FIORI	B 72	I SENTIERI FRASSATI DEL VENETO	B 92	ASINI, MULI E CANOE	B 112	LA MONTAGNA NEI FRANCOBOLLI GIOVANNI PAOLO IL L'UOMO DELLE ALTE VETTE	B 132	DUE SOLDI DI ALPINISMO
B 13	TORINO CITTA' VIVA 1880 - 1980	B 33	IL SIGNORE DELLE MARITTIME	B 53	CUNEO E LE SUE VALLI	B 73	IN CAMMINO SUI SENTIERI FRASSATI	B 93	MONTAGNE OGGI E DOMANI	B 113	LE ALPI NEI MANIFESTI. CERVINIA, VALLE D'AOSTA	B 133	CRISTO CON GLI ALPINI
B 14	MONTAGNE E NATURA CAI VOL. 1 e 2	B 34	SENTIERI, manutenzione e segnaletica CAI	B 54	ANDAR PER CIME IN ESTATE	B 74	GUIDA ALLE FORTEZZE DEGLI ALTIPIANI	B 94	STORIE DI ALPINI E DI MULI	B 114	ARCHITETTURA ALPINA E PAESAGGIO	B 134	SPIAGGE DELL'APPENNINO LIGURE I SENTIERI LUNGO LA VIA FRANCIGENA in Valle D'Aosta
B 15 B 15 bis	SEGNII DELLA RELIGIOSITA' POPOLARE nelle Alpi Occidentali	B 35	VALLE MAIRA	B 55	LE VALLI CUNEESI A PICCOLI PASSI	B 75	VALLI DEL PASUBIO	B 95	VIAGGIATORE INCANTATO	B 115	COMBATTERE IN VALLE VARAITA da Valcurta a Valnata (1944 - 1945)	B 135	CENTO SENTIERI (Valli Gesso, Maira, Vermenagna, Pessio, Ellero, Tanaro, Mongioie, Monviso)
B 16 B 16 bis	COME SI VA IN MONTAGNA	B 36	LA GUIDA DEL PARCO ALPI MARITTIME	B 56	SENTIERI, manutenzione e segnaletica CAI	B 76	SAVONA, TERRA DI PAPI E DI MUSEI	B 96	LA VOGLIA DI VIVERE	B 116	MONTAGNA: ESISTE UN DOMANI?	B 136	CENTO SENTIERI (Valle Roia)
B 17	IL MASSICCIO DEL GRAPPA ROMA E IL PAPA NEI PROVERBI	B 37	VALLE MIRA	B 57	LA GUIDA DEL PARCO ALPI MARITTIME	B 77	80° GM VERONA 1929 - 2009	B 97	LA VALLE DEI SANI ALLE FINESTRE	B 117	CRISTO CON GLI ALPINI di Don Gnocchio	B 137	BASSA VALLE SUSA E VAL SANGONE
B 18	IL MASSICCIO DEL GRAPPA ROMA E IL PAPA NEI PROVERBI	B 38	VALLE MIRA	B 58	LA GUIDA DEL PARCO ALPI MARITTIME	B 78	90 ANNI DI STORIA PINEROLO 1927 - 2017	B 98	PICCOLO BESTIARIO	B 118	PASS E PENSE' poesie in Piemontese	B 138	ALTA VALLE SUSA
B 19	IL MASSICCIO DEL GRAPPA ROMA E IL PAPA NEI PROVERBI	B 39	VALLE MIRA	B 59	GELAS, MALEDIA E CLAPIER CAMMINARE INSIEME NELLA LUCE GM	B 79	GM. MESTRE 1947 - 1997	B 99	PIER GIORGIO FRASSATI, CARITA' E' AMARE DIO	B 119	QUELLO CHE NON SAI PIU' DIRE di Franca Acquarone	B 139	DALLA VALLE TANARO ALLA VALLE PO
B 20	IL MASSICCIO DEL GRAPPA ROMA E IL PAPA NEI PROVERBI	B 40	VALLE MIRA	B 60	GELAS, MALEDIA E CLAPIER CAMMINARE INSIEME NELLA LUCE GM	B 80	IN ALTO CON PIER GIORGIO FRASSATI (2 copie)	B 100	QUELLO CHE NON SAI PIU' DIRE di Franca Acquarone	B 120	EMILIO COMICI. MITO DI UN ALPINISTA	B 140	